



## **FESTA DELLA RESISTENZA (Lettera inviata al Comitato provinciale A.N.P.I.).**

Cari amici e compagni,  
vorrei esprimere un sincero compiacimento per la festa della Resistenza, che si terrà alla Schiranna alla fine di questa settimana, sia per l'iniziativa in sè, sia per i contenuti assai interessanti e qualificanti, sia per il ricordo di Laura Prati associata alla festa stessa.

Vorrei però anche formulare una piccola o non piccola -vedete voi- osservazione critica non solo come iscritto all'ANPI, ma anche al Partito Democratico ed alla Cisl.

La Resistenza - lo voglio scrivere anch'io con la R maiuscola- è un momento fondamentale della storia del nostro Paese, da cui sono nate la repubblica e la democrazia, ora peraltro un po' malandate. E' un momento però in cui ancora non si riconosce pienamente la totalità del nostro popolo (basta vedere le polemiche o la superficialità in cui parte della destra politica e dell'elettorato di destra percepisce il 25 aprile). E' perciò fondamentale, a mio parere, cercare di superare questo qualunquismo o indifferenza o addirittura ostilità verso un momento fondante della nostra storia, pur senza farsi illusioni e lasciando la libertà a chicchesia di plaudire a coloro che della libertà hanno fatto strazio, cioè i fascisti.

Per questo la conservazione della memoria, come fa l'ANPI con le sue iniziative, è importante, a partire dalle scuole, per fare in modo che i ragazzi ed i giovani sappiano.

La Resistenza è stata un grande movimento di popolo, vuoi combattente, vuoi delle persone comuni che davano appoggio e sostegno ai partigiani, senza distinzione di credo politico, di fede religiosa, di ceto sociale.

E vengo ora all'appunto: trovo esagerato, sia come iscritto al Partito Democratico, sia come iscritto e militante Cisl, il ruolo riservato alla Cgil dalla festa ANPI.

Carlo Ghezzi è stato un autorevole dirigente della Cgil, Susanna Camusso è la segretaria generale della stessa confederazione. Non vi pare, cari amici e compagni, che ci sia stato un eccesso di sbilanciamento a favore di un'organizzazione?

Nei loghi poi di adesione noto la Fiba Cisl; forse che la confederazione Cisl non avrebbe dato, se richiesta, il proprio logo?

Non vuol essere il mio, per concludere, un fatto di gelosia o di competizione tra organizzazioni, ma semplicemente il richiamare a tutti noi, a partire da me, che la Resistenza è stata un'esperienza fortemente inclusiva per il popolo italiano; mi parrebbe opportuno fare altrettanto nel momento in cui se ne tramanda la memoria.

Fraternamente, Mariuccio Bianchi -Malnate